

Articoli Selezionati

27/09/23	CONFARTIGIANATO	Adige 3 Il caro-energia costa 24 miliardi alle Pmi	...	1
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Eco di Bergamo 6 Rincarare bollette Per le pmi salasso di 23,9 miliardi	...	2
30/09/23	CONFARTIGIANATO	Foglio - Inserto 16 Idee green per intervenire sul caro bollette, che costa alle Pmi 23,9 mld	...	3
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Gazzetta del Sud 2 Caro energia, un macigno per le Pmi	...	4
29/09/23	STAMPA LOCALE	Gazzettino 14 «Aumenti con impatto insostenibile per le Pmi»	...	5
30/09/23	STAMPA LOCALE	Gazzettino Padova 7 «Bollette, rischiamo un'altra crisi»	Pipia Gabriele	6
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Giornale di Sicilia 2 Caro energia, un macigno per le Pmi	...	7
27/09/23	CONFARTIGIANATO	La Notizia 2 Caro bollette Salasso da 23,9 miliardi per le Pmi	...	8
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Liberta' 5 Salasso per le pmi italiane	...	9
28/09/23	CONFARTIGIANATO	L'Identità 8 Economics	Gallicola Alessio	10
29/09/23	STAMPA LOCALE	Provincia di Lecco 8 Bollette luce e gas Chance di risparmio dal consorzio Cenpi	G.Col.	11
29/09/23	STAMPA LOCALE	Provincia Sondrio 8 Bollette luce e gas Chance di risparmio dal consorzio Cenpi	G.Col.	12
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Sicilia 10 Per le Pmi un caro-bollette da 23,9 miliardi	...	13
27/09/23	CONFARTIGIANATO	Unione Sarda 13 Caro energia devastante per le imprese	...	14
28/09/23	CONFARTIGIANATO	18 «Luce e gas, sarà una stangata»	...	15

IL REPORT

01948

01948

Il caro-energia costa 24 miliardi alle Pmi

ROMA - «Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da Confartigianato in occasione della convention annuale «Energies and Transition School» dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da domani al 29 settembre a Cagliari.

Ora, sottolinea il presidente, Marco Granelli, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 3 %

Rincarare bollette Per le pmi salasso di 23,9 miliardi

Il report

Secondo **Confartigianato**,
più 90% rispetto al 2019

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato** in occasione della convention annuale «Energies and transition school» dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da oggi a venerdì a Cagliari. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica». Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del

costo delle bollette sulle pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (137,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kwh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in costante crescita».



Pesano i costi di gas ed energia



Idee green per intervenire sul caro bollette, che costa alle Pmi 23,9 mld

Roma. Lo scorso anno il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro, con un'incidenza del 6,1 per cento sul valore aggiunto prodotto e un maggior onere del 47,5 per cento rispetto ai prezzi della media dell'Eurozona. Attualmente, nel nostro Paese, i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90 per cento rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4 registrato nei paesi dell'Unione europea.

L'impatto del costo delle bollette sulle Pmi è rilevato in un report di **Confartigianato** che mette in evidenza anche la reazione delle aziende messa in atto con strategie diverse in cui spicca la riduzione dei margini di profitto - attuata dal 47,8 per cento delle imprese - accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green.

In particolare, il 22,2 per cento delle piccole imprese manifatturiere ha negoziato i contratti o cambiato il fornitore (la quota sale al 37,9 per le imprese dei servizi), il 13,2 per cento ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1 per cento sul consumo di elettricità autoprodotta (percentuale che aumenta al 34,1 per le aziende dei servizi). Inoltre, il 42,5 per cento delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività.

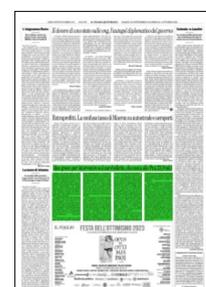
La rilevazione di **Confartigianato** mostra quindi un crescente orientamento delle Pmi a consumare meglio per spendere meno. Ad aiutarle in questa direzione è **Confartigianato** con i suoi consorzi energia, riuniti dal 27 al 29 settembre a Cagliari per l'annuale convention dal titolo 'Energies and Transition School' che ha fatto il punto sulle mosse per sostenere artigiani e piccoli imprenditori nel risparmio sui costi di elettricità e gas, puntando su effi-

cienza e sostenibilità ambientale.

I tre Consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia) rappresentano, per numero di soci, il più importante sistema di aggregazione della domanda di energia d'Italia. Sono attivi da 20 anni e nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 "clienti" tra imprese e famiglie, distribuiti in 88 mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia elettrica 'gestiti' dai Consorzi ammonta a 893,7 milioni di kWh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Inoltre hanno garantito il risparmio di 222.517 tonnellate di Co2 grazie dall'acquisto di "energia rinnovabile certificata in origine".

Clienti in costante crescita e consumi in evoluzione grazie ai servizi offerti che, oltre all'acquisto di energia al miglior prezzo per imprenditori e famiglie, prevedono il controllo e la soluzione di problemi come il mancato rispetto dei diritti contrattuali, la correttezza della fatturazione, i tempi per il cambio di fornitore.

"Ma ora - sottolinea il Presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** - bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende **Confartigianato** e i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica. All'orizzonte del nostro impegno al fianco degli imprenditori ci sono, ad esempio, le modalità di autoconsumo, sia individuale, ossia realizzato dalla singola impresa, che collettivo, e la gestione delle comunità energetiche rinnovabili per affrancarci sempre di più dalle fonti di energia tradizionali e dalle loro oscillazioni di prezzo che schiacciano la competitività delle nostre imprese". (as)



Costi per 23,9 mld, prezzi superiori del 90% sul 2019

Caro energia, un macigno per le Pmi

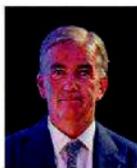
Report di **Confartigianato**:
i margini di profitto
si sono abbattuti del 47%

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle

imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigio-



Confartigianato, il presidente Marco Granelli: accelerare sulla transizione green

namento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (il 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura».



Confartigianato

«Aumenti con impatto insostenibile per le Pmi»

«L'energia torna a riservare brutte sorprese alle piccole e medie imprese Venete e sarà un vero disastro!». Ad affermarlo Roberto Boschetto Presidente di Confartigianato Imprese Veneto. «Sono aumenti importanti, insostenibili - sottolinea Boschetto - lo scorso anno il caro-energia è costato alle piccole imprese venete oltre 4 miliardi di euro pari ad un maggior onere del 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona. E, attualmente, nel nostro Paese, i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue. Un impatto senza precedenti sulle piccole attività che rischia di ingigantirsi ulteriormente. Capiamo bene come nessuno abbia la bacchetta magica ma il tema energia deve diventare la priorità per Governo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 4 %

«Bollette, rischiamo un'altra crisi»

► Nei prossimi mesi si stima un rialzo medio tra il 9 e il 10% per luce e gas. **Confartigianato**: «Timori per i posti di lavoro»

► Il presidente Dall'Aglio: «L'unica soluzione è investire sugli impianti fotovoltaici ma attendiamo veri sostegni»

L'ECONOMIA

PADOVA Lo stesso incubo, un anno dopo. Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità per l'energia Arera, ha anticipato che le prossime bollette di luce e gas saranno più pesanti per gli italiani e cresce la preoccupazione anche per il mondo delle imprese padovane. La prima associazione di categoria a sollevare il problema è **Confartigianato** che pone subito l'attenzione sulle oltre 24mila imprese artigiane della provincia di Padova. La stima parla del +10% per l'energia e prevede per i primi di ottobre un aggiornamento delle tariffe del gas che potrebbe arrivare ad un +9%.

LA POSIZIONE

«Da anni chiediamo misure a sostegno degli investimenti per l'installazione del fotovoltaico sui tetti dei nostri capannoni, ma abbiamo avuto ben poche risposte - si sfoga il presidente Gianluca Dall'Aglio -. Non c'è una normativa chiara in proposito e l'assenza di misure di sostegno insieme alle difficoltà di accesso al credito e all'aumento dei tassi pone le nostre aziende nella pericolosa situazione di essere ancora una volta vittime delle oscillazioni del mercato».

I NUMERI

Lo scorso anno il caro-energia è costato alle piccole imprese venete oltre 4 miliardi di euro pari ad un maggior onere del 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona. Attualmente in Italia i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue.

«Un impatto senza precedenti sulle piccole attività - prosegue il presidente - che rischia di ingigantirsi ulteriormente se non si interverrà. È una mazzata per le nostre attività, che già faticano a sopravvivere in questo contesto di incertezza e difficoltà. Chiediamo al governo di intervenire con urgenza per

scongiurare questo rincaro insostenibile che metterebbe a rischio migliaia di posti di lavoro e la competitività del nostro tessuto produttivo. Il fotovoltaico è una soluzione vantaggiosa sia dal punto di vista economico che ambientale, ma richiede un'adeguata incentivazione da parte delle istituzioni. Il tema energia deve diventare la priorità: da tempo attendiamo la riforma della tassazione dell'energia che oggi tocca il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio "chi inquina paga"».

L'ANALISI

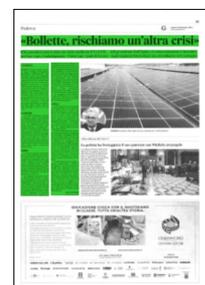
Confartigianato ha esaminato l'impatto del costo delle bollette sulle piccole e medie imprese, mettendo in evidenza anche la reazione delle aziende messa in atto con strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto - attuata dal 47,8% delle imprese - accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green.

Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (la quota sale al 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (percentuale che aumenta al 34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività.

«**Confartigianato** sta supportando i propri soci - chiude il presidente - verso il consumare meglio per spendere meno. E va in questa direzione il ruolo dei consorzi energia di **Confartigianato** a partire dal nostro Caem sino al Cenpi e Multienergia, attivi da 20 anni». Nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti, in Italia, tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 24 %

Costi per 23,9 mld, prezzi superiori del 90% sul 2019

Caro energia, un macigno per le Pmi

Report di **Confartigianato**: i margini di profitto si sono abbattuti del 47%

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle

imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di **approvvigio-**

namento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (il 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura».



Confartigianato, il presidente Marco Granelli: accelerare sulla transizione green

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 8 %

01948 **Caro bollette Salasso da 23,9 miliardi per le Pmi** 948

Il giorno dopo il varo del decreto energia che stanziava pochi fondi per alleviare le famiglie dal caro bollette, arriva l'allarme delle piccole imprese. Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro nel 2022, "il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona" ed ancora oggi "i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue". A suonare l'allarme è **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, "bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica". Al caro energia le aziende reagiscono in maniera diversa: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1721 - T.1721



Superficie 6 %

Salasso per le pmi italiane
Il caro-energia è costato alle piccole e medie imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro nel 2022. L'allarme di Confartigianato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 1 %

ECONOMICS

01948

01948



di
Alessio Gallicola

Nel 2022 il caro-energia è costato alle piccole imprese 23,9 miliardi, con un maggior onere del 47,5% sui prezzi della media dell'Eurozona. Lo rileva Confartigianato sottolineando la reazione delle aziende con la riduzione dei margini di profitto attuata dal 47,8%, la ricerca di un approvvigionamento energetico green, il 13,2% con maggiore efficienza energetica, il 17,1% con l'elettricità autoprodotta. Ora, dice il presidente Marco Granelli "all'orizzonte del nostro impegno le modalità di autoconsumo e la gestione delle comunità energetiche rinnovabili".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1615 - T.1615



Superficie 6 %

Bollette luce e gas Chance di risparmio dal consorzio Cenpi



Cenpi fornisce consulenza per le bollette luce e gas

La proposta
Consulenza qualificata
per orientarsi
tra tutti i fornitori
del comparto energia

■ **Confartigianato** Imprese Lecco offre un'altra possibilità di risparmio. Ora, infat-

ti, c'è una concreta occasione che consente di risparmiare sulle bollette di luce e gas grazie a CEnPI - **Confartigianato** Energia per le Imprese. Si tratta del Consorzio che opera con l'obiettivo di dare supporto a imprese e famiglie sul fronte energia. CEnPI Lecco offre una preziosa assistenza e consulen-

za qualificata e negozia per te le migliori condizioni di fornitura di luce e gas sul libero mercato per aiutare a ridurre i costi energetici, permettendo un risparmio annuo fino al 20%. Come si può arrivare a questo risparmio? Individuando, a seconda delle esigenze, i fornitori migliori sul mercato libero. Inoltre, il consorzio assegna un consulente di riferimento per garantire assistenza diretta. L'adesione di aziende e famiglie a CEnPI permetterà di richiedere l'utilizzo di energia verde, cioè elettricità rinnovabile e pulita, prodotta attraverso risorse naturali a impatto zero. Ad oggi il consorzio offre i suoi servizi a oltre diciottomila famiglie e a diciassettemila aziende, non solo del settore artigiano ma anche commerciale, alberghiero e delle catene dei supermercati. Se vuoi usufruire di questa opportunità devi anche sapere che cambiare fornitore è facilissimo. Per richiedere informazioni dettagliate o aderire clicca sul pulsante sotto oppure scrivi a energia@artigiani.lecco.it. **G.Col.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 11 %

Bollette luce e gas Chance di risparmio dal consorzio Cenpi



Cenpi fornisce consulenza per le bollette luce e gas

La proposta
Consulenza qualificata
per orientarsi
tra tutti i fornitori
del comparto energia

Confartigianato Imprese Lecco offre un'altra possibilità di risparmio. Ora, infat-

ti, c'è una concreta occasione che consente di risparmiare sulle bollette di luce e gas grazie a CEnPI - **Confartigianato** Energia per le Imprese. Si tratta del Consorzio che opera con l'obiettivo di dare supporto a imprese e famiglie sul fronte energia. CEnPI Lecco offre una preziosa assistenza e consulen-

za qualificata e negozia per te le migliori condizioni di fornitura di luce e gas sul libero mercato per aiutare a ridurre i costi energetici, permettendo un risparmio annuo fino al 20%. Come si può arrivare a questo risparmio? Individuando, a seconda delle esigenze, i fornitori migliori sul mercato libero. Inoltre, il consorzio assegna un consulente di riferimento per garantire assistenza diretta. L'adesione di aziende e famiglie a CEnPI permetterà di richiedere l'utilizzo di energia verde, cioè elettricità rinnovabile e pulita, prodotta attraverso risorse naturali a impatto zero. Ad oggi il consorzio offre i suoi servizi a oltre diciottomila famiglie e a diciassettemila aziende, non solo del settore artigiano ma anche commerciale, alberghiero e delle catene dei supermercati. Se vuoi usufruire di questa opportunità devi anche sapere che cambiare fornitore è facilissimo. Per richiedere informazioni dettagliate o aderire clicca sul pulsante sotto oppure scrivi a energia@artigiani.lecco.it. **G.Col.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 11 %

IL REPORT DI CONFARTIGIANATO

01948

01948

Per le Pmi un caro-bollette da 23,9 miliardi

I dati di Segugio.it: cresce del +463% il risparmio con il Mercato libero

ROMA. «Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato** in occasione della convention annuale "Energies and Transition School" dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da domani al 29 settembre a Cagliari.

Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (i37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità auto-



Pmi, crescono i costi delle bollette

prodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia elettrica gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kWh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in costante crescita».

I dati raccolti dall'Osservatorio Segugio.it, intanto, evidenziano un leggero calo dei consumi annui di energia elettrica (-8%) accompagnato da un aumento dei consumi di gas (+12%) nel confronto tra le rilevazioni effet-

tuate a settembre 2022 e settembre 2023. Nel frattempo, la spesa in Tutela è aumentata in modo netto (+170% per la luce e +79% per il gas). Aumenta anche la spesa nel Mercato libero (+104% per la luce e +61% per il gas).

L'aumento più significativo, però, viene registrato dal risparmio garantito dal Mercato libero. In media, infatti, il risparmio annuo con le migliori tariffe del Mercato Libero è pari a circa 686 euro. Si tratta di un dato maggiore del +463% rispetto alla rilevazione precedente. Chi ha scelto di lasciare la Tutela, quindi, ha registrato un risparmio netto rispetto a quanto avrebbe speso restando in Tutela.

Come cambia la spesa a livello locale.

A livello regionale, la spesa in Tutela maggiore per la luce viene registrata in Sardegna, con 1.467 euro, mentre la più bassa in Valle d'Aosta, con 1.304 euro. Per quanto riguarda il Gas, è la Valle d'Aosta a occupare il primo posto in termini di esborso, con 1.657 euro in un anno, mentre la regione dove si spende di meno è la Liguria, con 1.169 euro.

Con il Mercato libero, invece, la spesa più alta per la luce viene registrata in Sardegna, con 978 euro, mentre la più bassa è in Liguria, con 900 euro. Per il gas, si spende meno in Liguria, con 990 euro, mentre l'esborso maggiore viene registrato in Calabria, con 1.375 euro.



Confartigianato. Le aziende fra risparmi, efficientamento degli impianti e autoproduzione

Caro energia devastante per le imprese

Monti e Di Maio ospiti alla "Energy and Transition School" da oggi a Chia

«Lo scorso anno il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro, con un'incidenza del 6,1% sul valore aggiunto prodotto e un maggior onere del 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona». E «attualmente, nel nostro Paese, i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». Lo stima **Confartigianato** in occasione della convention annuale "Energy and Transition School" dei consorzi energia della confederazione che si terrà da oggi a venerdì a Chia.

Strategie

Il report di **Confartigianato** mette in evidenza anche la reazione delle aziende, «messa in atto con strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto - attuata dal 47,8% delle imprese - accom-

pagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. In particolare, il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (la quota sale al 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (percentuale che aumenta al 34,1% per le aziende dei servizi). Inoltre, il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività». Il report «mostra quindi un crescente orientamento delle Pmi a consumare meglio per spendere meno».

I consorzi

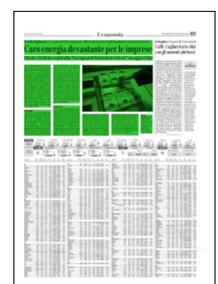
Va in questa direzione il ruolo dei consorzi energia di **Confartigianato** che si riuniscono a Chia per fare «il punto sulle mosse per sostenere artigiani

e piccoli imprenditori nel risparmio sui costi di elettricità e gas, puntando su efficienza e sostenibilità ambientale». Tra gli ospiti sono attesi Luigi Di Maio, Mario Monti, il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia elettrica gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kWh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in crescita «ma ora - sottolinea il presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** - bisogna cavalcare la transizione green».

RIPRODUZIONE RISERVATA

**EMERGENZA**

Secondo il report l'anno scorso il caro energia è costato alle pmi italiane 23,9 miliardi



Superficie 19 %

Il convegno. Confartigianato: il caro energia ci è costato 1 miliardo. Di Maio: rapporti con chi investe

«Luce e gas, sarà una stangata»

Tabarelli (Nomisma) da Chia lancia l'allarme per le famiglie dell'Isola

L'energia continua a riservare brutte sorprese agli italiani. Il presidente dell'Arera, l'autorità pubblica che fissa le tariffe di luce e gas sul mercato tutelato, Stefano Besseghini, a un convegno del Sole24Ore a Milano ha detto di prevedere «un po' di sussulto» nelle tariffe negli ultimi tre mesi dell'anno, a causa delle oscillazioni sui mercati dell'energia. Domani l'Arera renderà noto l'aggiornamento delle tariffe elettriche sul mercato tutelato, il prossimo 3 ottobre di quelle del gas. Il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, è stato ben più diretto: prevede una catastrofe per le famiglie: un aumento del 12% per la bolletta della luce per l'ultimo trimestre del 2023 e un aumento del 9% per la bolletta del gas di settembre.

Grido d'aiuto

Il numero uno di Nomisma non a caso era ieri in Sardegna, a Chia, tra gli ospiti dell'annuale convention organizzata da Confartigianato dal titolo "Energies and Transition School" che fa il punto sulle strategie per sostenere artigiani e piccole imprese nel risparmio sui costi di elettricità e gas, anche puntando su efficienza e sostenibilità ambientale. «Da settembre 2021 a oggi, le attività isolate hanno pagato per l'energia elettrica quasi 1 miliardo di euro in più rispetto alle condizioni normali», ha detto la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Amelia Lai. «Un impatto senza precedenti sulle piccole attività produttive isolate che ri-

schia di ingigantirsi ulteriormente se non si interverrà».

Interventi

Tra gli interventi, oltre a quello di Tabarelli, che ha confermato i timori «Abbiamo il dovere di fare ricerca e trovare soluzioni sostenibili per famiglie e imprese, perché non siamo fuori dall'emergenza. L'inverno ci aspetta con i suoi picchi di richieste e le risorse cumulate non sono infinite», anche quello dell'ex ministro Luigi Di Maio, oggi rappresentante speciale Ue per i Paesi del Golfo: «Il rapporto con i Paesi del Golfo è cruciale per l'Unione Europea, pertanto dobbiamo impegnarci in diplomazia e stringere le relazioni con chi sta investendo in sviluppo».

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

L'EVENTO

Luigi Di Maio (37 anni) interviene al convegno di Confartigianato a Chia; sullo sfondo la presidente di Confartigianato Imprese Sardegna Maria Amelia Lai (58 anni) e il presidente nazionale Marco Granelli (61 anni)



Superficie 19 %